



CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD  
Lucca Pistoia Prato

XIII FORUM BGSM SULLA FINANZA D'IMPRESA  
STRATEGIE E STRUMENTI PER LE IMPRESE  
NELL'EMERGENZA COVID-19

15 MAGGIO 2020

---

# Il supporto di Confindustria Toscana Nord alle imprese nell'individuazione della migliore exit strategy

---

*Intervento del vicepresidente di Confindustria Toscana Nord  
Francesco Marini*



---

## Covid-19: un terremoto sull'economia italiana

- -9,5% la caduta del PIL italiano nel 2020 (stima Commissione UE)
- +6,5% il rimbalzo nel 2021
- -45,2% la produzione di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 (dato Centro Studi Confindustria)
- -52,7% gli ordini in volume stimati per il 2020 (dato Centro Studi Confindustria)
- da 57 a 138 miliardi il fabbisogno di liquidità per le imprese nel 2020 (in funzione di quando terminerà la pandemia)



## Il lockdown nelle province di Lucca, Pistoia e Prato

Nel manifatturiero e nell'edilizia del territorio Lucca-Pistoia-Prato sono rimaste aperte, sulla base dei codici Ateco autorizzati, il **22%** delle imprese con il **29%** degli addetti.

Nello specifico:

- a **Lucca** il 37% delle imprese con il 54% degli addetti
- a **Pistoia** il 26% delle imprese con il 29% degli addetti
- a **Prato** il 13% delle imprese con il 12% degli addetti
- nel **distretto tessile pratese**, che include anche comuni limitrofi del fiorentino e del pistoiese, il 10% delle imprese con il 12% degli addetti.



---

## Il valore aggiunto perso nelle province di Lucca, Pistoia e Prato

Per ogni settimana di lockdown **88 milioni** di **valore aggiunto** perso per il manifatturiero e le costruzioni dell'area Lucca-Pistoia-Prato (stima Centro studi Confindustria Toscana Nord).

Nel dettaglio per provincia:

- **Lucca** 27,3 milioni
- **Pistoia** 20,5 milioni
- **Prato** 40,1 milioni



## In questo quadro, Confindustria Toscana Nord...

- ha assistito le imprese con un'**informativa** continuativa e puntuale non-stop, festività comprese, sull'evoluzione normativa (260 comunicazioni fra trasversali e settoriali)
- ha fornito **consulenza** diretta e personalizzata per dare corpo agli adempimenti richiesti e per fronteggiare le difficoltà (protocolli, relazioni sindacali, credito,...)
- ha svolto, anche attraverso il sistema Confindustria, una intensa **lobby** a tutti i livelli istituzionali (ripresa dell'attività, condizioni per la ripartenza, regole per fasi 1 e 2,...)
- ha intrattenuto **relazioni** con gli attori economici e sociali (altre categorie economiche e sindacati, anche con la sottoscrizione di protocolli locali) e con le autorità per una migliore gestione della situazione.



## E oggi, nella fase 2?

Le priorità su cui è impegnata l'associazione:

- sulla **sicurezza**, regole chiare e compatibili con una operatività aziendale economicamente sostenibile
- sulle **relazioni sindacali**, corretta attuazione di quanto stabilito a livello di accordi nazionali e locali
- sulla **liquidità**, rimozione degli ostacoli che rallentano gli effetti dei provvedimenti nazionali; emendamenti ai provvedimenti stessi per aspetti critici come la limitazione a 6 anni della durata massima dei finanziamenti; consulenza e servizi personalizzati alle aziende per favorire l'accesso alla finanza garantita e per attivare politiche di miglioramento del merito creditizio.



## Le prospettive economiche per i prossimi mesi

- una spiccata **gradualità della ripartenza dei consumi** a causa del cambiamento delle abitudini di spesa delle famiglie e della riduzione del loro potere di acquisto
- una **contrazione della produzione** anche per la necessità di smaltimento delle scorte accumulate (quando ancora utilizzabili)
- di conseguenza, un **rimbalzo congiunturale** dell'attività ma una **variazione tendenziale** ancora negativa.



---

## Oltre la fase 2: il futuro

- Evoluzione sanitaria
- Evoluzione economico-sociale
- Evoluzione dei mercati





## I grandi temi (ipotesi) - 1

- **organizzazione del lavoro:** smartworking, layout di aree produzione e uffici, gestione del personale per orari e turni
- **strategie e strumenti per la funzione commerciale e l'assistenza ai clienti:** meno spostamenti, più smaterializzazione (fiere, promozione, manutenzioni da remoto)
- **riorganizzazione delle filiere produttive:** processi di integrazione più o meno spinta
- **modelli di consumo:** effetti della riduzione della socialità; possibile nuova sensibilità ambientale (v. anche **sostenibilità**); prodotti durevoli vs prodotti dalla vita breve; consumi quantitativamente più limitati ma più qualificati?



---

## I grandi temi (ipotesi) - 2

- **trasporti**: da razionalizzare, per merci e persone
- **nuovo concetto di sostenibilità**: maggiore attenzione al tema in chiave anche sanitaria; diverso significato del monouso (e di alcuni materiali come la plastica); rifiuti criticità crescente
- **edilizia**: nuovi spazi per nuove esigenze nel produttivo e nel civile

**TRASVERSALI A TUTTI: INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, TRANSIZIONE 4.0**

---



## Cosa può fare Confindustria Toscana Nord

Aiutare le imprese a leggere, più precocemente possibile, le evoluzioni che si produrranno, attraverso:

- il supporto di **esperti** di livello
- l'**informazione** puntuale, con impostazione operativa, su temi di interesse
- la **consulenza** e la **formazione** mirata alle esigenze delle imprese
- la rete e gli strumenti del **sistema Confindustria** (p.e. come contact point del Digital Innovation Hub).



---

# Obiettivo: costruire il business dopo il Covid-19

## Pandemia

Non l'interruzione occasionale di una presunta «normalità» ma un formidabile **propulsore di trasformazione** a oggi non modellizzabile perché dipendente da un mix troppo ampio e mutante di fattori.

## Unica certezza

Le aziende più forti, più digitali e operanti in sistemi-paese meglio organizzati prevarranno sulle altre. Questa è la sfida che attende l'Italia e le sue imprese.